

## La Lombardia regina d'export ma migliorano tutte le regioni

Una conclusione sorprendente, che anziché evidenziare una caduta verticale, mette in luce una vivacità delle Regioni verso l'export quasi sorprendente, che vede la Lombardia in pole position.

Lo evidenzia il secondo rapporto su «l'apertura internazionale delle Regioni italiane», elaborato dal Servizio studi e ricerche di [Intesa Sanpaolo](#) e [Srm \(Studi e ricerche per il Mezzogiorno\)](#).

Secondo il rapporto infatti, l'Italia e la totalità delle sue regioni «hanno mostrato negli ultimi sette anni, nonostante la crisi, una crescita, spesso anche significativa del loro grado di apertura internazionale».

Lo studio considera dieci indicatori per ciascuna delle 20 regioni italiane e li raggruppa in tre indici: internazionalizzazione economica, internazionalizzazione sociale e internazionalizzazione infrastrutturale. Il Nord Ovest si conferma l'area più dinamica con Lombardia e Piemonte ai vertici della classifica con 132 punti e 127 punti (media italiana, 100 punti) mentre agli ultimi posti ci sono Basilicata (38 punti) e Molise (43 punti).

Guardando al sottoindice di internazionalizzazione economica, i risultati sono simili con Lombardia e Piemonte in testa e Sicilia e Basilicata in coda. Tuttavia, il Mezzogiorno sta recuperando e, nonostante mostri un andamento inferiore alla media italiana, Sicilia e Campania sono state le Regioni con i miglioramenti più rilevanti: +25,1% e +14,9% rispetto a una media nazionale di +4,5%.

Nonostante tutto, quindi, secondo il rapporto l'internazionalizzazione economica resta positiva e si conferma traino della crescita nazionale.

Tra i motivi di questa crescita, alla sostanziale stabilità dell'apertura commerciale del Paese si è contrapposta l'aumento del peso dei nuovi mercati e della lontananza geografica. ■

